Il gioiello del turismo stabiese è in crisi. Se ne discuterà in Parlamento

Terme, bilancio nel fango

Tre miliardi di perdite e cassintegrazione

CASTELLAMMARE - Da punta di diamante del turismo a fanalino di coda dell'economia: il termalismo non tira più. Il calo è nazionale e gli operatori del settore lanciano accuse nei confronti del Governo che non ha varato leggi che assegnassero un ruolo preciso all'industria delle acque e dei fanghi. La legge sul termalismo è ancora ferma in Parlamento e probabilmente non riuscirà a percorrere una corsia preferenziale per tirare fuori dalla crisi un po' tutte le aziende sparse in Italia. Ma se la crisi è stata meno forte per quegli stabilimenti che sono riusciti a posizionarsi in un contesto internazionale come Abano Terme e Montecatini, le Terme di Castellammare hanno subito uno dei più duri contraccolpi degli ultimi anni. La fine della stagione ha fatto registrare un pauroso calo del fatturato lordo del 32 per cento. In termini di soldi, nelle casse dello stabilimento, sono entrati circa tre miliardi in meno. Ma non è tutto. Il prossimo primo dicembre entreranno in cassintegrazione 120 dei 137 dipendenti. In una delle ultime riunioni tra sindacati e vertici amministrativi dell'azienda si è addirittura ipotizzato un'apertura solo ad ore dello stabilimento. In pratica verrebbero praticati solo alcuni servizi primari come la fisioterapia, i fanghi, le inalazioni e le cure idropiniche. Insomma solo prestazioni che gli utenti sarebbero disposti anche a pagare di tasca propria senza fare ricorso all'assistenza indiretta.

Un'ipotesi comunque devastante soprattutto per il ruolo decisamente irrilevante che assumerebbero le Terme nei confronti del termalismo che aveva costituito il fiore all'occhiello della città. E le preoccupazioni riguardano l'intero settore che resta legato alle decisioni della XII Commissione Industria che dovrebbe sciogliere il nodo circa le vendite delle aziende legate all'Efim. Una situazione che ha portato il suo commissario liquidatore a congelare fino al 31 dicembre tutti i consigli di amministrazione a partecipazioni statali. E la posizione delle Terme Stabiane Spa che per il rinnovo delle cariche dovrà quindi attendere le decisioni del Governo. Ma la situazione debitoria delle Terme stabiesi nei confronti delle banche, determinatasi per i crediti non riscossi da parte di alcune Usl ed altri enti statali, non fa certo vivere sonni tranquilli. Da tempo circola l'ipotesi che le quote dell'ex Eacat, potrebbero passare alla Regione. E nel caso delle Terme Stabiane sarebbe il 51 per cento mentre il 49 per cento rimarrebbe ancora in possesso del Comune di Castellammare.

Se la strada intrapresa dovesse essere questa, allora si aprirebbero nuovi orizzonti per acquisizioni da parte di privati che potrebbero ridare smalto al termalismo che, peraltro, in altri Stati stranieri costituisce uno dei poli centrali dell'economia.

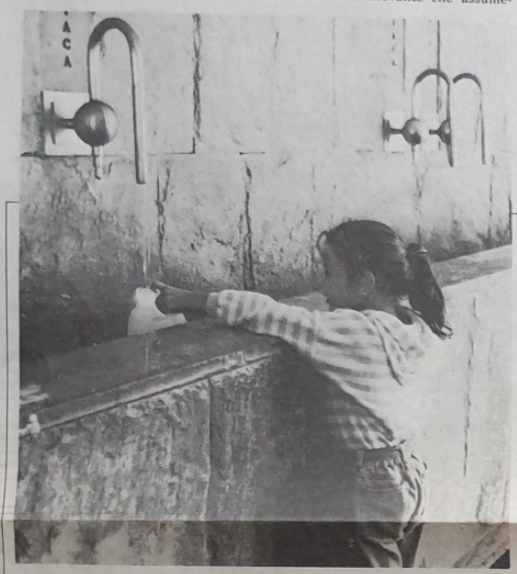
Una delle soluzioni ventilate quando non si respirava ancora questa violenta aria di crisi, era quella di aprire ad un consorzio che gestisse le quote di maggioranza e per cui lo stesso Comune avrebbe potuto incamerare nelle sue casse danaro da utilizzare per altri investimenti.

Insomma da carta assorbente di centinaia di milioni, come è stato per il passato, le Terme potrebbero costituire un reale beneficio per la città. Ma l'ottimismo alimentato da questa soluzione per ora non ha motivo di esistere. Il primo appuntamento importante sostengono i sindacati è quello di tentare di evitare la cassintegrazione per i 120 operai che si andrebbero ad aggiungere agli altri duemila posti a rischio occupazionale dell'intera area.

Non è escluso, tuttavia, che anche la questione delle Terme Stabiane potrebbe rimbalzare nei prossimi giorni sul tavolo del ministro del Lavoro come già è accaduto per le altre aziende dell'area di crisi.

Pasquale Alfieri





Terme stabiesi, ovvero uno dei più importanti stabilimenti termali del mondo. Eppure la crisi è arrivata anche qui. Quest'anno tre miliardi di perdita e soprattutto 120 dipendenti in cassa integrazione. Di questo e di un rilancio si discuterà prossimamente anche in Parlamento (Fotosud Mario Siano)

Quando l'acqua è più preziosa del petrolio

Tutte le occasioni perdute tra cure e assistenzialismi

CASTELLAMMARE - Duemila anni di storia raccontate attraverso le sorgenti che fecero di Castellammare una delle città più ambite per trascorrervi le vacanze. Eppure, paradossalmente il termalismo sembra oggi ad una battuta d'arresto. Spesso l'inspiegabilità scientifica dei suoi effetti benefici sembra aver prodotto una sorta di diffidenza negli uomini di Governo a trattare la materia come una valvola di sfogo alla pesante situazione dell'assistenza sanitaria ma anche come forma di prevenzione. Il preside della facoltà di Farmacia dell'Università di Palermo, Giovanni Cascino in un acceso dibattito sulla validità delle cura delle acque e dei fanghi, aveva sottolineato come la farmaco-terapia spesso poteva avere anche degli effetti collaterali sul trattamento di alcune malattie cosa che non può avvenire con le cure termali. E certo il docente non tirava acqua al suo mulino visto che era titolare di una cattedra di Farmacia.

Ma le Terme di Castellammare nonostante dalla loro parte hanno avuto schierati decine di studiosi che decantavano l'immenso patrimonio curativo, non sono mai riuscite a spiccare il gran salto, quello che invece sono riusciti a fare altri stabilimenti con risorse decisamente più scarse. Montecatini, Abano, Fiuggi, Recoaro, non solo sono diventati centri turistici rinomati attirando anche un pubblico di stranieri ma hanno prodotto, soprattutto negli anni '70 ed '80, un 'economia invidiabile che ha avuto numerosi riflessi sul tessuto sociale.

Le Terme Stabiane non sono riuscite invece ad essere concepite come un prodotto da esportare, da vendere. La crisi di oggi investe tutto il settore ma in modo particolare colpisce l'azienda di Castellammare perchè per troppo tempo si è trasformata in una succursale delle strutture sanitarie per erogare alcune prestazioni, mentre avrebbe potuto puntare su una nuova filosofia del termalismo quello delle cure anti-stress o per i trattamenti di bellezza, al passo con i tempi.



A TORRE DEL GRECO

FORMICOLA

TORRE del G. - Via Salvator Noto, 36 ✆ 881.24.00
NAPOLI - Via M. Turchi (S. Lucia), 34 ✆ 764.02.02
PORTICI - Via Libertà (P.co Sapio), 67 ✆ 776.32.00

«Giocasport» oggi a Pompei

Alla manifestazione organizzata dal Csi parteciperanno oltre 60 giovani atleti

POMPEI - In programma oggi, presso la parrocchia dei Sacri Cuori di Messigno-Pompei, una manifestazione sportiva della quale sono protagonisti assoluti i bambini dai 6 ai 10 anni. L'iniziativa, denominata «Giocasport», è organizzata dal Centro Sportivo Italiano di Castellammare, presieduto da Catello Sinfarosa. L'appuntamento per alcune ore intense di sport è per le ore 13 con il raduno, al quale prenderanno parte circa 60 giovani tra ragazzi e ragazze, presso la scuola elementare di Messigno.

Murolo canta per beneficenza

Lo spettacolo al teatro Di Costanzo di Pompei in favore degli handicappati

POMPEI - Questa sera, con inizio alle ore 19,30, presso il teatro Di Costanzo di Pompei, si svolgerà lo spettacolo di beneficenza «Cuore Napoletano», a testimonianza di un gesto d'amore e solidarietà voluto dall'Assosiazione Nazionale Famiglie Adulti Subnormali tendente a raccogliere fondi da destinare ai propri iscritti. Previsti numerosi interventi tra i quali quelli di: Paolo Caruso, Adele Marone, Salvatore De Rogatis, Espedito De Marino, Mario Maglione e Nunzio Gallo e la partecipazione straordinaria del noto cantautore napoletano Roberto Murolo.

Mostra del pittore «Scopas»

Nei saloni del Santa Teresa Torre del Greco ricorda l'artista

TORRE DEL GRECO - Nella sala Mostre dell'albergo Santa Teresa, al Corso Vittorio Emanuele di Torre del Greco, è in pieno svolgimento una mostra di pittura per ricordare l'artista Pasquale Scognamiglio meglio conosciuto con lo pseudonimo di Scopas. Dieci i giorni di esposizione iniziati il 22 ottobre, mentre per domani sera è prevista la degna conclusione. La manifestazione è stata curata nei minimi particolari dall'Associazione Pro Loco della città del corallo. Un gesto dovuto ad uno dei sui figli che ha saputo imporsi nel difficile ma affascinante mondo della pittura.

Abusivismo a Volla: un arresto

I carabinieri denunciano anche dieci persone e sequestrano due palazzine

VOLLA - Un arresto e 10 denunce il bilancio di un'operazione anti-abusivismo dei carabinieri di Torre del Greco. In carcere è finito Giovanni Scognamiglio, 58 anni, con l'accusa di violazione aggravata e continuata di sigilli di una costruzione abusiva in via IV Novembre a Volla. Sequestrate poi in via De Carolis altre due palazzine abusive, intestate ad Esmeralda Capozzoli, 46 anni e Annunziata Petrone, 44 anni. Denunciati anche gli otto operai presenti nei cantieri.

San Giorgio, si finge finanziere per ricattare i negozianti: preso

SAN GIORGIO A CREMANO - In tempi di «mazzette» ognuno si arrangia come può. Così un operaio si è trasformato in falso finanziere per riscuotere denaro dai commercianti. Tutto cominciò quando Domenico Palmieri, 34 anni pregiudicato napoletano si accorge che il tesserino rilasciato alla Nato, dove lavora con un'impresa di pulizia, è praticamente identico a quello degli agenti della Guardia di Finanza: stessi colore, giallo-verde, stesse caratteristiche, praticamente indistinguibile.

Da allora il pregiudicato comincia a presentarsi nei negozi di San Giorgio. Un controllo accurato su documenti, scontrini ed autorizzazioni e soprattutto minacce di multe salatissime, ma anche qualche discorso per far capire che c'è la possibilità di arrivare ad un accordo. Il tutto, a quanto pare, non scandalizza minimamente i commercianti che si dichiarano subito disponibili: cinquecentomila lire e tutto è a posto. L'affare va avanti almeno un mese. Poi Palmieri sbaglia negozio. Un commerciante sembra reagire come tutti gli altri, ma invece appena il falso finanziere si allontana chiama i carabinieri. I militari della compagnia di Torre del Greco, guidati dal capitano Vilardo e dal tenente Tomassini, intervengono al momento del pagamento della tangente. Un milite si traveste da garzone del negozio, un altro finge di essere un cliente. Quanto basta per accertare la verità delle dichiarazione del negoziante ed arrestare il pregiudicato.

Ora che il falso finanziere è stato preso, i carabinieri sperano che altri commercianti denuncino il raggiro di cui sono stati vittime. Si potrà verificare così il giro d'affari di Palmieri e capire da quanto tempo il pregiudicato incassava assurde tangenti.

Fulvio Scarlata



A S. GIORGIO A CREMANO

INTERFIM IMMOBILIARE
..... *La Professionalità in Piazza*
* Compravendita * Assistenza Tecnica e Notarile
* Mutui Ordinari e Fondiari
Piazza G. Bruno (p.tta Manzoni) tel. 574.59.63

A PORTICI

SUPERMERCATO NUNZIATA
PREZZI ECCEZIONALI
VIA BELLUCCI SESSA, 10 (EX SCIALÒ)

Tassa? No, modulo per l'abbonamento

SAN GIORGIO A CREMANO - Tasse, tasse, tasse e ancora tasse. Per fortuna, però, l'ultima si è rivelata solo un deprecabile...errore. Il protagonista della vicenda è il signor Raffaele Sannino di San Giorgio a Cremano. L'altro giorno, proprio al rientro da una romanissima ...coda in banca per il pagamento di una cartella fiscale, il signor Sannino ha trovato nella cassette delle lettere una nuova bolletta. Carta bianca e verde, stampigliature originali, attaccature laterali con tanto di adesivo: una tipica bolletta da pagare, insomma. Il signor Sannino ha fatto in fretta le scale di casa e si è seduto in poltrona. Voglio proprio vedere, ha mormorato, cos'altro devo pagare. Ha aperto la bolletta ed ecco finalmente l'importo: 196mila lire. Una nuova mazzata, dunque.

È facile, in un Paese dove nascono più tasse che bambini perdersi nel dedalo delle sigle e dei bollettini postali. E il signor Sannino ha impiegato diverse ore prima di riuscire a capire che quella non era una tassa, e nemmeno una bolletta da pagare obbligatoriamente, ma solo il canone di un abbonamento ad una rassegna che, guarda casa, dovrebbe servire proprio a spiegare ai cittadini come funziona il mondo del fisco.

A questo punto viene da domandarsi quanti italiani, trovandosi nella buca delle lettere questa bolletta, hanno realmente capito di cosa si trattasse. Certamente gli ideatori di questa iniziative sono in regola con la legge e con i regolamenti della spedizione postale. Altrettanto certamente, però, così si può carpire la buona fede delle persone e, quindi, certamente non sono in regola con il buon senso.

Giuseppe D'Orazio

Castellammare, è tempo di scuole al Consiglio

CASTELLAMMARE - Se non fosse stato per l'acceso scontro tra l'assessore alla Pubblica istruzione, Anna Scevola, e il consigliere di Rifondazione comunista, Franco Martoriello sulla questione della scuola media Denza del rione Ponte della Persica, quello di ieri sarebbe stato un consiglio comunale spento nonostante una dozzina di interrogazioni prodotte per la maggior parte del partito della falce e martello e dal Msi.

Una Dc senza troppa grinta ha persino offerto la dritta al sindaco Catello Polito per apostrofare con ironia un passaggio dell'intervento di Catello Ioio che chiedeva: «Vogliamo sapere come mai, dopo tredici anni non si è ancora avviata la ricostruzione».

Polito ha anche tirato le orecchie al Comando dei vigili urbani che avrebbe relazionato con qualche giorno di ritardo sulla vicenda di alcuni sensali del Foro che avevano intascato la buonuscita per lasciare liberi i container e che poi, invece, sono andati ad occupare abusivamente la struttura del Fea. In somma una truffa ai danni del Comune che, però, è stata già denunciata alle forze dell'ordine. Ma all'ordine del giorno del Consiglio di ieri c'erano soprattutto i punti che riguardavano l'edilizia scolastica. Nelle casse comunali ci sono congelati già da due anni 28 miliardi della legge Falcucci che rischiano, se dovesse passare altro tempo, di non bastare a finanziare le opere già progettate. Martoriello per Rifondazione ha chiesto poi di ipotizzare l'avvio di un'indagine amministrativa sui lavori effettuati nella scuola elementare «Basilio Cecchi» che si sono svolti in tempi lunghissimi e con una notevole lievitazione dei prezzi iniziali.

Sollevata anche la questione della scuola media «Stabiae» che ospita circa ottocento studenti in ambienti poco idonei.

Ma il dibattito consiliare ha avuto anche il tempo di affrontare la questione di un girarrosto in via Cosenza il cui calore avrebbe prodotto danni ad alcuni alberi, e del degrado dell'Annunziatella denunciato dal parroco del rione.

Prima dell'inizio del Consiglio comunale, Polito aveva tenuto una riunione dei capigruppo sulla questione del mancato rinnovo del contratto alla Culm, la cooperativa dell'ex macello poi impiegata per la manutenzione delle strade cittadine per la rimozione delle carogne di cani o gatti investiti dalle auto ed alla pulizia del litorale che corre tutto lungo la Villa comunale.

p. a

A BOSCOREALE

BRITISH SCHOOL
Corsi di inglese per tutte le età
Corsi intensivi - Corsi aziendali
BRITISH SCHOOLS G·R·O·U·P * Inglese insegnato da esperti *
Piazza Vargas, 28 - Tel. 537.26.82

A FRATTAMAGGIORE

CESTERIA MERIDIONALE
Cesti per confezioni
ARREDO VIMINI E GIUNCO
Via Roma (Rettifilo al Bravo) - Tel. 8806.661